

29 Dicembre

Alfieri

D'accordo con Prava nel non chiamarli
fatti a Caporetto.

V. jano riassume tutte le cause in una
sola persona: egli non può in ciò convenire. Sopra
di il giudizio finale in attesa dell'inchiesta.

Per la designazione a Parigi, il richiamo del
paese al 1° nov. non era uguale a quello d'oggi per
l'adorna. Da a Marconi che viene a Rapallo
quella cosa che denunciava tutto, che imponeva d'annun-
ciare a più tardi la ricerca delle responsabilità.
In seguito al ritorno di Lloyd George e - stato uno
sambio di vedute con l'adorna, che ha modificato
le idee del primo.

Proviamo le conseguenze a Zupelli: è bene
che vi stete affrettati.

Invece che cominciare a provvedere a noi
si dovranno pure venire una serie di compiti precisi.

La Prava risponde che il comando in Italia
è uno solo: il nostro. Le annate alle quali sono
alle tue dipendenze. Per determinare le ipotesi e
ben stabilite non prevedendo raggruppamenti di vari
eserciti, ma a stabilire tutto per il loro comando
[con me provveduto per i rifornimenti -



Giuramenti — L'esperienza espe-
rimient non è felice. L'atte perthor d
 un puerpo n' avasamento. Giurco serano
 i superiori naturali n' puerp uffinali, e i' ceteri de
 saune initiate dalle cerotane Diaz nel 20 nov.
 degli esseri dei con aut' — dove è detto che si de-
 ve provvedere con serietà e ponderazione; che si
 fatte d' una puerpione morale, perche la inimitabile
 logie serietà d' animo. Principio colpire chi
 male n' vuole.

a Putte p la psicologia dei campi n' concec-
 bamente n' lavoro a migliorarla. L' bene uro
 che vore vore delle pace a prima vera; e' era pi-
 la data del 29 dicembre. Il C. S. sente la neces-
 pte n' giunta uro delle anime.

a Cencelli dice che il bando p' d'onna
 ha un carattere speciale: il decreto ultimus
 n' riferisce a fatti piu generali. Certe che le
nuove d'ordini dipendono da ragioni d'
 altro genere. Curando non mancheranno
 provvedimenti n' assoluto rigore, in omaggio
 al temperamento di giustizia in tutto e p' tutto.

Vigano - Parle p. vedere ed. - Ha esposto certo
p. dar modo al governo a correggere l'opera
propria. Pende volentieri a d. quanto il
ministro ha detto p. i. futuramente.

Laumarkius - Domanda al Com. p. dei consumi.

1. Crespi ha detto che il grano era assicurato fino
a fine gennaio, e per un periodo d'aspetta.

Puo' confortarla ora?

2. Se p. le dummy. delle superficie coltivate
sono stati presi tutti i provvedimenti necessari.

3. e se non è fatto tutto p. evitare il danno del
ritardo nel portare le sementi.

4. Le ragioni per le quali s'è aperto affrettato
a no' impetenti hanno dato cattivi risultati.

A Venezia sono giunte molte riserve di grano che
i proprietari non sono riusciti a far trasportare.

5. ancora a d. fatto nelle proibizioni di
man mano aperte.

6. si è detto che sono andate perdute imper
tanti stock di materie p. cattive conservazioni.

I provvedimenti relativi ai consumi hanno avuto
poco successo e sono indecisivi. Raccomanda che
si pensi prima e non si vanti senza impero
molti.

Viene ai corbeu - health Stabimenti
importanti hanno dovuto limitare
il lavoro. Perché si curano?



L'idea che in alcune case tedesche fanno usate d'ogni derrate, e non potendo spedire le vendono agli agenti dell'intesa, realizzando forti guadagni, sotto il pretesto che sono in viaggio. Domanda stizzita.

Il dopo guerra. Se ne previene forte
mente. Proverebbe dare a quest'uomo mag-
giore cure a studio e a costruzione.

1) Marina mercantile - Flotte russe, bisogno di
aggiustare. Indisposizione da parte del governo. Li
sono perduti centinaia di milioni e non aver
provveduto in tempo. La commissione era appesa
da da molte parti degli intervenuti che vogliono
tempo. In tutto questo enorme colpo dell'attacco
le navi da trasporto, ma il momento utile
era passato. - Che fatto il governo contro i
russi? Il ripetersi di simili fatti nelle suc-
cursali a Genova non teorica una organizzazione?
Con esempi di rinvii da un porto all'altro con
effetto di placamento. La guerra e conseguenze
del porto a Genova e deficienza di navi ferroviarie.

beni avevano 2 100 000 tonnellate opp. $\frac{800}{100}$.
Ino state perdute: ingegneri ed acquisti non av-
vamo a $\frac{200}{100}$ £ e ruberemmo che per noi
una flotta $\frac{200}{100}$ nautica almeno del terzo, senza dire
che sarei in stato perfino. Ora noi non possiamo
acquistare ciò che non è e abbiamo per giunta
né finnie: con rischio di andare sotto le
dipendenze dell'estero. Occorrono ancora interessi
non ob- lino da ora.

È vero che l'America chiede operai italiani?
Non è probabile concedere: recitanti italiani, e
condanno che una parte del materiale costruiti
si spedisca all'Italia?

2/ Il nostro personale delle ambasciate e dei
consolati è insufficiente e concludo che occor-
rono da a finanziarie per mantenere il con-
seguenza e l'allenamento. Occorrono altri
comandanti, specie in America N. S.

3/ L'Inghilterra ha probabilmente il monopo-
lio dei car- telefonici. In questi tempi il ri-
sparmio dei telegrammi fa fare dubitare il monopo-
lismo, specialmente quando si trattava di acquisti.

4/ Riformando l'interferenza delle
tramvie elettriche. Avremo all'avvenire dell'aer-
nautica e riformando il commercio degli
stati nel ministero dei trasporti.

5) L'operare che la piena avrebbe allungata
i nostri strumenti burocratici. Rassicurando che
ai più importanti posti si chiamino
tecnicamente competenti prendendoli dove sono.



6) Bisogna pensare di unificare quello che fanno
gli altri, preparando l'avvenire. In Russia c'è un
terribile pregiudizio, del quale il nemico approfitta.
Noi abbiamo fatto qualche cosa?

7) Chiede al M. del Tesoro intorno all'F.R.B.,
la risposta dei cambi si suppone che la scelta
esista e ne fornire nella maggior misura possibile,
ovvero per che gli manager si sentano delicatissimi
manager ne offuscati a persone competenti nelle
affari e si apra considerevole brevettare.
Rassicurando la stessa banca ne pagamento del
governo e la stessa delle scadenze rappresentando
la in economia.

8) Rassicurando molta prudenza negli affari
e nei contratti industriali. E le industrie si
prende. L'attenzione: uomini delle industrie che
possono rapidamente trasformarsi: ma non dico,
rappresento troppo chi vuole incamminarsi. E una sola via.

9) Il M. del Tesoro ha dimostrato l'impossibilità
termine delle nostre leggi. Ma le perite delle persone

delle finanze e delle mani d'opera si rivelano
che pare. Conviene dunque di studiare punti d'equi-
ro pubblico. Sarebbe opportuno evitare la con-
trapposizione d'interessi che pretendendo in prin-
cipio la obbligatorietà del governo mirano a stabilizzarli
e metterli in crisi.

10) L'esagerato nazionalismo che i costi
preponderanti delle attività condotte deve ave-
re costretto di prudenza in materia finanziaria
e non impedisce apertamente l'importazione
di capitale estero, specialmente tedesco.

11) Concludendo possiamo fermamente affermare
che la finanza tedesca ha fatto uno sforzo superbo
nella collaborazione del governo con gli istituti
privati.

Due raccomandazioni al Pres. del Consiglio

1) affermazione ^(anche economica, per) della necessità del coordinamento
delle forze alleate. Ma non si è
avuta completa efficacia. Trova ca-
piacimento.

2) che si teni più largamente aperte le
porte alla verità. Troppi fatti hanno un
effetto deleterio: instaurano ostilità e per-
tinacia ugualmente esagerate.

Rouco

Sul congestionamento del porto
di Genova e conseguenze dis-

astrose.



Perché la efficienza del porto ne la
maggiore pontale e che gli ha fornito nelle ne-
cessaria misura il materiale ferroviario.
Ci sono difficoltà: scarsezze di materiale e ri-
prestito di carbone. La riduzione di ubbidienza
del mater. ferroviario è di $\frac{1}{4}$ di tutto il paese:
di Genova è di circa $\frac{1}{2}$ e dovrebbe essere il rovescio.
I paesi annessi al de Sammarino avevano
perché non si sarebbe potuto avere a Genova
quella facilità di scarico che si aveva a Chiasso.
Raccomanda quindi al gov. di dare incarichi
sufficiente a Genova.

Lappi

Parla delle condizioni dello spirito pubblico
e dell'azione del governo.

Hanno soddisfatti delle condizioni del paese
e intenzionalmente trasparenti dell'azione del governo?

Passale allo studio delle guerre, le neutralità
fu una storia di incertezza. Ma il nostro intervento
era inevitabile, ed oggi si doveva e rimane al y porto.

Ma non tutti si arresero. Una regione attica
e numerosa non vuole contribuire ad aiutare il
paese. Egli vive in mezzo alla propaganda che la
popolazione ascolta e ne minaccia altri.

La formula "abbiamo la pace" e i comunisti
in quelle "paci immediate" e "he-avik ne sabotaggio".
Cio significa indifferenza, che in un momento come
questo non dice molto. Lo dimostrano i fatti: verso
la fine del 16 un Decreto espose la formazione dei comi-
tati di assistenza, presieduti dal sindaco. Gli apparte-
nenti al partito socialista ufficiale dichiararono di
non esservi. Nel sett. p. tutte le autorità locali sono
coste e miniscono e stabilire se dovessero rinviare.
La maggioranza fu contraria e rinviò, ma la
minoranza non si arrese e in tutti i modi cercò di
persuadere che rinviavano contro la guerra. Qualche
sindaco dopo il drastico pubblico notabile manifestò;
ma i puri protestarono, e non crede siano stati
sconfessati. Ora il governo non deve intervenire
e impedire propaganda di questo genere?

È vero che ci troviamo in un momento nel
quale tutte le libertà sono state limitate. Ma
egli dubita che l'efficacia di questi provvedimenti ne
sia più apparente che efficace. Quando si dà libertà
di espressione ad una violenta folla, e non si trova
alcun arbitro del potere popolare, si rischierà pericoli.

Chiedendo che non si taccia libero corso a quella
propaganda non si fa politica responsabile
Punto rimanente:



1°) E' vero che il Prov. non può porre
diment. p la inviolabile Lazzari, perché non
ha soppresso le troppe ferrovie (ostando rege apostol.)

2°) Ma non ha detto che si agisca a tutti. Riferiti
d'attestare che durante col suo splendido ultimo
discorso?

Abbia il governo fiducia nella causa che
rappresenta, e in se stesso i perché solo che ha
fiducia in se può domandarsela ad altri.

Tanari -

Quand'ora la idee di Zappi - crede che se
quello che fu permesso nella Prov. di Bologna
e' stato permesso in tutta il regno, dovremmo
attenderci altre dichiarazioni.

L'ha fatto non si capisce, ma si capisce in modo
che i sospetti non siano veri. La sua parola
che anticipa intanto si porta a quella della patria.

Al Pres. del Consiglio chiede se si non con-
certi fatti che espongono:

La Prov. di Bologna è una provincia rossa
dove domina il partito socialista. Che pensa.
La Bologna che furono exonerati 30 capi lega
che rappresentavano altrettanti propagandisti?

Racconta gli incidenti del viaggio per la
democratizzazione della donna - la campagna
contro i pregiudizii - gli errori p. gli anarchi
- l'univ. popolare -

Domanda se sa che la Domenica 23 set.
apparent. probab. si sono recati a S. Vito
p. l'inaugurazione d'una bandiera rossa. Fu
detto che solo dopo una sconfitta d'Alba corrette
avuto le pare.

Ala fine 1° ottobre si saranno insorti contro
la tessera. Ma la tessera bisognava che la mettessero
il governo e non il comune & rendere quella
più malevola - e così si eccita il popolo a
reprimere l'ignavia respingendo d'alto.

Domanda che provetti il per prendere p.
Carlo & Pietro dove il sindaco soc. uff. mette
un manifesto che legge che gli si sono imposte
le divisioni.

A Ferrara il Pres. del Dep. pro. Nicolai
ha messo a subbuglio il paese. Il deputato
Sotto le armi, lo mandano nella C.R. e
proprio a Genova.

A S. Vito d'una riunione tenuta a
Freuge a metà nov. in via Valfonda, alla quale
partecipò l'on. Caroti e fu votato un ordine del
giorno leninista

Piombano - La la proposta difestolare i
legionari d' la?

Ci volete legere



del 23 ottobre

In quel modo questa intenzione sono
legge lettere d' combattenti, che hanno l'impressione
che il governo non farà tutto quello che vorrebbe.

Il Pres. del cons. rivoltò alla risposta: disse
che nessun soldato poteva ora, in un momento
letture simili.

Riccolini Eugenio

Maragliano sui servizi sanitari,
gli risponde Alfieri

Loa - Suo primo d' ott. me pervennero
la notizia a Torino che anarchici italiani in
Svizzera complottavano gravi danni: stabilimen-
ti, ferrovie &c. Non ci si vede troppo, ma qualche
fatto avvenne: p. es. criminosa interruzione di servizio
ferrov. sulla linea d' Aosta, presso Borgofranco
d' Isonza, dove gli operai addetti alla fabbricazione delle
munizioni minacciarono ai direttori d' Torino.
Voci a Milano, Verona - si sospese l'inizio d' un
centro centrale: si annunciava d' voler appurare

i nostri della Leonardo e del Cengio. Poi si
scopre una rete di associazioni per sapere ogni
giorno quanti proiettili si consumavano, e che dice
come prendevano. Li aspettavano gli operai.
A Pinerolo le donne del popolo cantavano versi
seditiosi, minacciando la pace senza la vittoria. Co-
priti prima di fucile. A Caporetto gli ab-
banti presentavano la giustizia perché i soldati
che tornavano dalla licenza erano tutti diversi
da prima. Si notava che mentre arrivavano certo
linee contenenti semplici notizie di famiglie e
in ritardo, arrivavano a cambiare d'indirizzo
la colonna dei soldati, che anche le prostitute di
strada. Nelle campagne mantenevano in
fede, specie da un deputato, una propaganda in-
credibile. Pochi giorni or sono una donna delle AB
a Torino scrive alla dittatura di una donna del po-
polo: ricordati ciò che ti ha detto la madre: se ti
ordinano di operare, getta il fucile a terra.

Così indica che lo stato inferiore della popolazione
non è respirante. Egli ha voluto conoscere il
movimento operaio a Torino, e lo spirito degli ope-
rai. Ha trovato che l'operaio in grandissima massa
sembra indifferente: è materia neutra, ma fino
ad un certo punto: basta una disposizione dei
capi a sovvertire tutto in 24 ore.

I capi non conosciuti: me se li denunciamo
guai. In altre industrie bene: abbiamo avuto
la fortuna che Tommaso non state dichiarati
Toma si prova troppo tardi: il provvedimento
per non provare.  quando l'autorità
militare si mette del governo, perché si pro-
no movimenti in cui il comando militare deve
le agit per conseguenza, se non fosse stato
fermato dal governo.

Nella opera di propaganda buona si trovano
difficoltà enormi. Però nelle classi dirigenti
industriali si trova aiuto sufficiente.

È stato detto alla camera che non è neppure
la propaganda, perché la guerra l'è un'armata -
non è esatto.

Questione delicata, e cioè del movimen-
to confessionalista. L'etica d'azione opportuna
compito dell'economista dei benefici vacanti
che ha a sua disposizione un cosiddetto fondo di
Carlo (L. 200.000) per aiutare il clero povero. Av-
v. e parrai che non bastava la povertà, ovve-
va la beneficenza. In un'epoca - sono i crani
fatti patetici i pubblicarioni. Questa è buona
politica, - sarebbe da vedere se non si dovesse
trovare modo di aiutare il clero povero.

Muratori - Credo che si occupano
molto ridotti i comitati segreti si dovrebbero

unire le due camere insieme.

Dovrà l'aprire militare in due parti
prima e dopo il maggio 1918.

Non è vero che responsabile di tutto sia il
C. S.: c'è la responsabilità del governo che non
cessa mai.

Parla dei mazziniani: delle tendenze
lettarie (clericali e mazziniane) che si agitano
nelle alte sfere dell'esercito. Fondazione Capello
per agire allambustici. Il comando
Artica il bando (adesso per molte ragioni)
Artica l'inizio al fronte - e alla II Armata -
degli insuperanti di Torino, che andavano
a combattere la propaganda in Francia.
La parte in cui la propaganda si è un po' cap-
pellata per la pace sul Papa.

Viene a parlare delle responsabilità
degli habits e orgogliati.

Parla della giustizia militare e
della Leone di da Vinci

Finalmente parla della politica
interne. Annunzia a Orlando che
se il suo grande ingegno fosse per le forze
del carattere, sarebbe uno dei più grandi uomini.

pubblici d'Europa.

Ma la sua è stata una politica
debole, e questa non riuscì a dare le concordie
necessarie. L'unico SENATO DEL REGNO nemico a un governo
che condanna concordie necessarie per il paese.



Oggi lo splendido discorso di C. è una
deplorazione della sua politica d'indebolimento.
Vuol dare accordo a tutte le anime per la guerra
e per la resistenza: ma chiunque essa fuori
di questa limite è serviziosa. Il governo
deve imporre l'accordo per la salute della patria.
In questi stati fatte le doganze dei deputati.
Chiamati da socialisti e repubblicani: ma che fanno
questi loro intratti a dare le loro intenzioni
chiaramente. Oggi in sedute pubbliche sono
dati i nomi dei deputati che fanno pubblica
mente la propaganda per la disfatta.

E tutto a non tenere dei socialisti
che non mantengono le loro promesse
e a Milano nel 1898 premavano e
frangevano?

Spunde con interrogazioni al Pres.
del Consiglio

Se si vuole agire come parlo
se intende agire contro i deputati
che fanno propaganda contro la guerra pro-
ponendo una legge e la responsabilità delle
unanimità parlamentari?

Nitti - Risponde a Lammartino

Per il disegno non è fare possibile, ma
è perseguito con delle difficoltà.

Non ora dobbiamo chiedere agli alleati
non solo fondi e mezzi, ma soldati. Dobbiamo
essere riconoscanti agli alleati, anche a far
anche degli ausiliari la propaganda contro essi,
e specialmente l'Inghilterra.

Prima delle guerre gli altri avevano mezzi
senza l'altro / 90 milioni l'Inghilterra: noi
avevamo debiti. Dobbiamo impuntare le nostre
pretese: 90-10 milioni di tonnellate di
grano e carbone. Non abbiamo navi. Dovete
le difficoltà a trattare con gli alleati, a quali
dobbiamo chiedere molto e oggi e domani.

Il nostro Reame è a fare la piena e s.
 essere p. d'una negli. alleat.



Per questo eserizio fu ausierio dot
 hanno chiedere agli. alleat. hanno con-
 mi: superiori al' indennità pagate dalle fran-
 cia alla Germania nel 1870.

Sul cambio siamo in strappone estremamente
 grave, non avendo nulla da dare all'estero.
 L'Inghilterra aveva collocato i suoi 96 miliardi
 in paesi che hanno guadagnato: le franchie sono
 collocate la metà dei suoi 80 miliardi presso
 paesi che lavorano, ma che sono il vantaggio
 a molte tregge che sono nel suo territorio, che
 hanno portato danaro. L'Italia non aveva
 crediti: anzi ha pagato debiti: il cambio è
 salito ed era instabile. Per risolvere il
 problema anche più andamente della Ger-
 mania, ha usato l'istituto del cambio.
 L'intende di limitare le importazioni e regolare
 le esportazioni. Lente in un'economia consumista.
 L'America non vuole altro consumatore che lo Stato.
 L'intende non far nulla a burocrazia: saranno

: bambini che faranno le operazioni che ora
siamo fare.

Il governo paga caro - il caro. Ma in futuro
spese di 17. 18 miliardi all'anno: anche il bene
andamento della guerra non toglie le difficoltà:
il primo delle quali sarà il più difficile. Dovremo
affrontare coraggiosamente anche i dolori della
pace, la quale non farà cessare il dolore. Ha
dato istruzioni per far sì che i pagamenti avven-
gano il più presto possibile.

Attirare il capitale straniero in Italia,
preparando ora ancora un gli alleati. Subi ne-
mo dei paesi alleati potrà risolvere da solo i pro-
blemi del dopo guerra. Dovranno anche prepa-
rare un piano di lavoro per affrontare le diffi-
coltà della disoccupazione. Ha fatto un lavoro
in questo senso. Proprio preparare un lavoro
e un'abitazione industriale del dopo guerra.

La finanza italiana ha fatto uno sforzo
superbo: è vero, ma opere che il paese ne farà
ancora in occasione dei prossimi prestiti.
La propaganda socialista è malafida, ma il libro

dei depositi avvenute p' franco e altrettanti
malefro.



L'auguro che i presetti siano sotto
scritto del serio e non p' finzione,
sperando da chi ha predominato nella guerra.

A Tanari - Non ha mai avuto me. dei
li personali: a bene forse dell'ordine, non del
la roba. Ha provato un' impressione strana:
la sola garanzia che fornisce a la femmine.
Si sente leggere una lettera d' un combattente
che non aveva potuto nel Museum Orlando-
Nitti. Ma quale suo atto rappresenta un atto
di debolezza? - Mi duole che per tenore an-
teriore abbia letto questa lettera d' uno so-
no. La tua risposta e' stata forse es-
sere -

Tanari p' fatti personali - Nitti da la
stima che ha di lui. Tu fornirai presto le notizie
opportune riferire certi fatti e certe impressioni
che io avevo al fronte.

Alfieri - Per p' immutabili skinneri
e un debito verso Muratori: me ha avuto
troppo da fare.

Per la giustizia militare e per provvedimenti
e modificando la procedura dei trib. militari.

L'ordine si stabilisce praticamente la
giustizia dei desertori.

L'ist. di istruzione, ora si rivolgeva element.
puramente a fatto del C. S. ma la Comp.
l'ist. di istruzione potrà completarsi come vorrà. Per
la questione del far saltare i ponti e gravissimi.

Le due tendenze esistenti. Finio a che
punti ed altre potute contribuire agli acci-
denti due - la Comp. d'istruzione.

Ma nell'esercizio non ci debbono essere ten-
denze, ne ambigioni personali: solo il
senno del dovere.